

Hamas e Israele hanno approvato l'accordo per il cessate il fuoco a Gaza. La notizia è stata data dal primo ministro del Qatar alle 19:50 di oggi, mercoledì 15 gennaio, dopo giorni di intense trattative che hanno interessato entrambe le parti. L'accordo è stato firmato con la mediazione di **Egitto, Qatar, e Stati Uniti**, e prevede un primo scambio di prigionieri e un graduale ritiro delle truppe israeliane. Hamas, scrive l'emittente araba *Al Jazeera*, ha chiesto ai mediatori la **garanzia che Israele non continuerà gli attacchi**, nonché mappa e cronoprogramma del ritiro delle truppe israeliane, che non è chiaro in che misura siano stati delineati. Dopo una fase preliminare di tre giorni, l'accordo entrerà in vigore di domenica. In seguito all'annuncio, le strade palestinesi si sono **riempite di cittadini intenti a festeggiare** quella che sembrerebbe la fine di un massacro durato oltre 460 giorni.

Secondo una bozza visionata dall'[Associated Press](#) nei giorni scorsi, l'accordo prevederebbe una **prima fase di cessate il fuoco di 42 giorni** con il graduale rilascio di prigionieri e ostaggi, che verrebbe preceduta, sostiene *Al Jazeera*, da una **fase preliminare della durata di 3 giorni**. Domenica dovrebbe così prendere il via la prima fase, in cui le truppe israeliane si ritirerebbero ai margini di Gaza e molti palestinesi potrebbero tornare a ciò che resta delle loro case. Nel frattempo verrebbe riaperto il valico di Rafah, e sarebbe **concessa l'entrata di 600 camion di aiuti al giorno** nell'ambito di un protocollo umanitario sponsorizzato dal Qatar. Gli ospedali e verrebbero riaperti, e verrebbero installate 200.000 tende e 60.000 roulotte per i ricoveri urgenti. Il Qatar e l'Egitto supervisionerebbero il ritorno degli sfollati dal sud della Striscia di Gaza al nord (che dovrebbe avvenire a partire dal settimo giorno), e l'accesso agli aiuti umanitari ai civili palestinesi. Durante la prima fase, Hamas rilascerebbe 33 prigionieri, e Israele libererebbe circa 250 prigionieri palestinesi condannati all'ergastolo. Secondo *Al Jazeera*, durante la prima fase dell'accordo, l'esercito israeliano si dovrebbe **ritirare dal confine di Gaza** per una profondità di 700 metri.

La domanda è **se il cessate il fuoco arriverà oltre quella prima fase**. Secondo quanto comunica *Al Jazeera*, Qatar ed Egitto assicureranno la transizione alle fasi successive, che prevederebbero il rilascio di ulteriori prigionieri e un maggiore indietro delle truppe israeliane. Per quanto riguarda il primo punto, scrive *Al Mayadeen*, dovrebbe venire liberato **un totale di 1.000 prigionieri palestinesi**, nonché tutte le donne e i bambini sotto i 19 anni di età. Per ciò che concerne la questione del ritiro dell'esercito dello Stato ebraico, oggetto di contesa nelle trattative sono stati i **corridoi di Netzarim**, che divide il nord della Striscia dal resto del territorio palestinese, **e quello di Philadelphi**, che separa il sud di Gaza dall'Egitto. Secondo *Al Mayadeen*, il ritiro delle truppe dall'asse Netzarim dovrebbe avvenire nel 22esimo giorno; la presenza sull'asse di Philadelphi, invece, riporta

Gaza: il Qatar annuncia il cessate il fuoco tra Israele e Hamas

*Al Jazeera*, al ritiro completo gradualmente. L'accordo, sostiene *Al Mayadeen*, prevederebbe anche l'istituzione di una *no fly zone* di 10 ore al giorno in tutta la Striscia.

[di Dario Lucisano]



## **Vuoi approfondire l'argomento?**

**Il libro per capire le vere ragioni storiche e geopolitiche del conflitto in Palestina. Scritto dalla redazione de L'Indipendente: semplice, preciso, basato su fonti dirette e, ovviamente, libero da condizionamenti.**

**Acquista ora**